



LA PICCOLA NAPOLI MARSIGLIESE

GIOVEDI' 2 FEBBRAIO 2023 ORE 18

**AUDITORIUM GERMAINE TILLION MUCEM - 7 PROMENADE ROBERT LAFFONT
(ESPLANADE DU J4) Marsiglia (Ingresso libero)**

Programma della serata di commemorazione:

- Introduzione delle personalità presenti.
- Proiezione del documentario di Michel Fisetola: "Marsiglia - La piccola Napoli - Operazione Sultan" (produzione Massalotte Culture '30).
- Concerto : "La Piccola Napoli, operazione Sultan" Il repertorio della canzone napoletana e della musica legata all'immigrazione.
- Con : Marie-Louise Borzillo, voce / Vincent Beer-Demander, mandolino / Roberta Roman, chitarra / Marisa Mercadé, bandoneon / Michèle Pierre, violoncello / Alberto Vingiano, basso elettrico. In collaborazione con il Centre National de la Musique.

Durante la seconda guerra mondiale, il quartiere di Saint-Jean, a Marsiglia, fu soprannominato "La Piccola Napoli Marsigliese" in quanto più della metà dei suoi abitanti erano di origine napoletana o della regione intorno a Napoli.

Nel gennaio 1943, il Porto Vecchio di Marsiglia fu teatro di esazioni e massicce incursioni. Ordinata dallo stesso Hitler, dal 22 gennaio al 17 febbraio 1943, fu portata avanti un'operazione denominata "**Operazione Sultan**" con la collaborazione delle autorità e della polizia francese, sotto l'egida del maresciallo Pétain, Pierre Laval e René Bousquet.

Dopo aver organizzato, il 22 e 23 gennaio, il rastrellamento dell'*Opera* che ha preso di mira in particolare gli ebrei, il 24 gennaio 1943, con il nome in codice "Operazione Sultan", ha preso il via l'espulsione manu militari di tutti gli abitanti della "Piccola Napoli", più di 20.000 persone, di cui 12.000 evacuate e portate alla stazione di "Arenc" per essere trasferite forzatamente su carri bestiame diretti al Campo di Fréjus. Dal 1° al 19 febbraio 1943, dopo essere stati saccheggiati, i 1.500 edifici della "Piccola Napoli Marsigliese" furono bombardati.

Il 29 maggio 2019 è stata aperta un'indagine preliminare per crimini contro l'umanità dal sostituto procuratore della procura di Parigi, Aurélia Devos, capo dell'unità specializzata in questo tipo di reati imprescrittibili.